

Notiziario dell'

Ordine dei Farmacisti della provincia di Pistoia

Via L. Castaldi, 14 - 51100 Pistoia - Tel. 0573 28146 - e-mail ordinept@tin.it



Informazione in pillole



Numero 14
del 17 dicembre 2019

A TUTTI
GLI ISCRITTI

Le notizie:

- Farmacia dei Servizi: lettera aperta dell'On. Mandelli
- Lettera a firma congiunta Ordini Farmacisti e Medici
- Decalogo per un corretto uso degli integratori alimentari
- Aggiornamento elenco dei medicinali che non possono essere sottratti alla distribuzione e alla vendita per il territorio nazionale per prevenire o limitare carenze o indisponibilità
- Newsletter ENPAF
- Avvisi di vendita



FARMACIA DEI SERVIZI: LETTERA APERTA **DELL'ON. MANDELLI**

Care Colleghe e cari Colleghi,
della "Farmacia dei Servizi" da anni tutti noi Farmacisti ne parliamo..... finalmente sembra che ora si vada sulla concreta sperimentazione per una definitiva attuazione.

Ci si presenta quindi una occasione che non possiamo mancare e una scommessa che non possiamo fallire.

L'allegata lettera aperta del Presidente FOFI, Andrea Mandelli, è chiara e profondamente condivisa da me e da tutto il Consiglio del nostro Ordine.

Quale miglior occasione per augurare, ed augurarci, un buon 2020 all'insegna della Professione?

Anche a nome del Consiglio Buone Feste a tutti voi ed ai vostri cari.

Andrea Giacomelli

"Non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose. La crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura. E' nella crisi che sorge l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera sé stesso senza essere 'superato'."

Albert Einstein

LETTERA APERTA **DEL PRESIDENTE MANDELLI AI FARMACISTI ITALIANI**

Cara collega, caro collega,

come sai bene la nostra Professione vive un momento di profonde trasformazioni che sono in gran parte determinate dal contesto in cui siamo chiamati ad operare.

Le variabili demografiche, i costi dell'innovazione scientifica, la sostenibilità del nostro modello di sanità con i costi sempre maggiori prodotti dal governo delle patologie croniche determinano importanti ricadute sulla tenuta economica delle farmacie e producono una preoccupante erosione del nostro ruolo tradizionale di dispensazione.

Ma aprono altresì nuove e importanti prospettive che possono vederci protagonisti dei processi di cura, di presa in carico del paziente e di sentinelle della prevenzione sul territorio. Tale contesto ci impone di proseguire la complessa *"riconversione culturale"* che è presupposto per ampliare il perimetro dei nostri compiti che devono potersi integrare alla fondamentale attività di dispensazione del farmaco con l'erogazione di servizi, prevalentemente cognitivi, necessari a rilanciare e sostenere il nostro Servizio Sanitario Nazionale.

In questo scenario richiamo in modo diretto e informale la tua attenzione sull'imminente avvio della sperimentazione della *"farmacia dei servizi"* prevista dalla Legge di Bilancio 2018 nelle 9 regioni a suo tempo individuate cui si andranno ad aggiungere le altre che decideranno di usufruire dei finanziamenti che la Conferenza Stato Regioni ha chiesto vengano messi a disposizione per dare attuazione al progetto su tutto il territorio nazionale.

Come potrai comprendere si tratta di una svolta epocale che coinvolgerà la comunità professionale, con il riconoscimento istituzionale di un ruolo sanitario rilevante per i Farmacisti e per la Farmacia italiana, da cui deriveranno anche importanti traguardi economici, intesi come remunerazione delle prestazioni professionali rese al cittadino. L'avvio della sperimentazione non chiude un percorso ma lo apre, non è il traguardo ma il nastro di partenza davanti al quale dobbiamo presentarci pronti e motivati per l'avvio di un nuovo percorso professionale nel quale lo storico rapporto di fiducia che ci lega alle comunità di riferimento, la nostra competenza tecnico-scientifica, il rilancio delle sinergie interprofessionali a partire dai medici di medicina generale e la capillare distribuzione delle farmacie sul territorio rappresentano un prezioso patrimonio.

Questa è la sfida che ci attende! E non ci sono alternative per confermare l'utilità di un ruolo che deve evolvere per intercettare sempre meglio i bisogni del paziente e del cittadino sano ma potenzialmente a rischio.

Questa che ci si presenta, dopo averla tenacemente costruita dal 2006 a oggi, è l'occasione per dimostrare che la farmacia italiana è un presidio polifunzionale del territorio e che può contribuire alla cura del paziente, all'efficienza del Servizio sanitario e al buon governo della spesa pubblica.

Sono consapevole che non sarà un percorso semplice, si farà fatica! Innanzitutto perché non saranno ammesse scorciatoie: le linee di indirizzo prevedono una serie di passaggi obbligati, dai quali dipende la possibilità stessa di valutare i risultati della farmacia dei servizi in modo metodologicamente corretto, sia sul piano del

miglioramento della salute dei pazienti presi in carico sia in termini di costoefficacia delle prestazioni, tutte le prestazioni, che andremo a erogare.

E vorrei essere chiaro: questa è l'ultima possibilità di sottrarre la farmacia italiana a un declino inevitabile di cui vediamo da tempo i segnali. O ampliamo il nostro ruolo professionale aumentando il livello della percezione sociale, dimostrando di saper essere utili nei nuovi processi di tutela della salute e operando come il punto di ingresso al Servizio Sanitario Nazionale o saremo costretti ben presto a competere, con attori molto più attrezzati di noi, per mantenere una funzione puramente logistica nell'ambito della dispensazione di prodotti maturi. Se si fallisce questa prova non ci sarà possibilità di riportare l'innovazione farmacologica sul territorio, non sarà possibile spostare la competizione dal piano del prezzo a quello della professionalità e della competenza. Non ci sarà più spazio, in breve, per la farmacia impresa professionale e per il farmacista professionista della salute a tutti gli effetti.

Non possiamo permetterci errori, sottovalutazioni, scetticismi. Non possiamo permetterci personalismi e divisioni perché il fallimento di uno può tradursi nella sconfitta di tutti.

Sono certo che anche tu condividi la necessità di non sprecare questa occasione e sono certo che vorrai dare senza riserve il tuo contributo in termini di competenza, impegno e, soprattutto, di fiducia nel futuro. Resto accanto a te con rinnovato impegno e con il mio augurio più sincero.

Andrea Mandelli

LETTERA A FIRMA CONGIUNTA **ORDINI FARMACISTI E MEDICI**

Cari Colleghi,

si ritiene opportuna una attenta valutazione e riflessione di tutti i nostri iscritti sui contenuti della comunicazione allegata che investe la responsabilità degli Ordini professionali, tanto che la comunicazione è a firma congiunta con il Presidente dell'Ordine dei Medici di Pistoia.

Andrea Giacomelli



Ordine dei Farmacisti
della provincia di Pistoia



Pistoia 14 novembre 2019

**Agli iscritti all'Ordine dei
Farmacisti di Pistoia**

**Agli iscritti all'Ordine dei Medici
Chirurghi e Odontoiatri di Pistoia**

Cari Colleghi,

recentemente l'onorevole Silvana Nappi ha presentato una interrogazione parlamentare chiedendo, fra l'altro, chiarimenti sulle iniziative di competenza del Governo, volte a scoraggiare gli abusi inerenti alle prescrizioni mediche. Nella interrogazione si poneva anche in evidenza l'illecito relativo "alla erogazione anticipata del farmaco rispetto alla prescrizione, sia per quelli afferenti alla cura delle patologie croniche che di quelli di fascia C".

Lo scorso 25 ottobre, la sottosegretaria alla Sanità Sandra Zampa, relativamente a questi aspetti della interrogazione, ha posto l'accento, al di là delle eventuali sanzioni penali, sulla "competenza degli ordini professionali che, in quanto enti sussidiari dello Stato, hanno l'obbligo di sanzionare i professionisti che pongano in essere comportamenti deontologicamente scorretti".

Il sottosegretario Zampa conclude che "Il Ministero della Salute, nell'ambito del proprio ruolo di vigilanza sugli ordini professionali, assicura che gli stessi si attivino sempre tempestivamente nei confronti dei sanitari che contravvengano alle disposizioni in vigore, irrogando severe sanzioni".

Tenendo sempre presente che, a tutela imprescindibile della salute del Cittadino, occorre che la prescrizione medica – quando richiesta - preceda la dispensazione del farmaco, ci sembra utile ricordare quanto previsto dai nostri codici deontologici.

Per quanto riguarda i Medici, gli articoli 30 e 31 del vigente codice di deontologia medica disciplinano, rispettivamente, il conflitto di interessi e il divieto di accordi illeciti nella prescrizione. In specifico l'articolo 31 dispone che al medico sia

vietata ogni forma di prescrizione concordata che possa procurare, o procuri a sé stesso o a terzi, un illecito vantaggio economico o altre utilità.

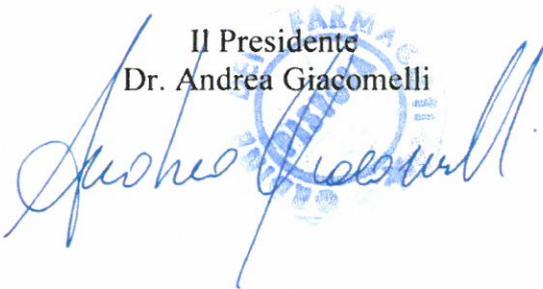
Per quanto riguarda i Farmacisti, gli articoli 17 e 18 del codice di deontologia recentemente aggiornato, disciplinano come comportamenti deontologicamente scorretti proprio il comparaggio e altri accordi illeciti, disponendo il divieto di accaparramento di ricette.

In particolare l'articolo 18 (divieto di accaparramento di ricette) dispone che il farmacista non promuova, organizzi o aderisca a iniziative di accaparramento di prescrizioni mediche comunque e dovunque poste in essere e quindi sanziona ogni condotta volta a incentivare con qualsiasi modalità le prescrizioni mediche, proprio con l'obiettivo di tutelare, nel modo più ampio possibile, la salute dei pazienti, nonché la leale e corretta concorrenza tra i professionisti sanitari.

Per completezza di informazione sull'argomento si ricorda il Decreto Ministeriale del 31 Marzo 2018, che individua chiaramente le condizioni che consentono al farmacista, in caso di estrema necessità ed urgenza, di consegnare al cliente in assenza di prescrizione medica, un medicinale con determinate specifiche, previste dalla stessa norma. Nel rispetto delle modalità fissate dallo stesso decreto ed in esso descritte chiaramente, comunque il farmacista è tenuto a consegnare una sola confezione con il più basso numero di unità posologiche; inoltre il farmacista annota su apposito registro la consegna dei farmaci effettuata, che comunque non rientra a nessun titolo nell'ambito dell'erogazione di farmaci con onere a carico del SSN.

Cordiali saluti

Il Presidente
Dr. Andrea Giacomelli



Il Presidente
Dr. Beppino Montalti



DECALOGO PER UN CORRETTO USO DEGLI INTEGRATORI ALIMENTARI

Il Ministero della Salute ha pubblicato sul proprio sito internet un Decalogo per il corretto uso degli integratori alimentari.

Con tale Decalogo il Ministero della Salute fornisce 10 utili consigli in materia di integratori, prodotti che *“si caratterizzano come fonti concentrate di nutrienti o altre sostanze ad effetto fisiologico che non hanno una finalità di cura, prerogativa esclusiva dei farmaci”*, in quanto *“ideati e proposti per favorire nell’organismo il regolare svolgimento di specifiche funzioni o la normalità di specifici parametri funzionali o per ridurre i fattori di rischio di malattia”*.

L’impiego di tali prodotti, come precisato dal Dicastero, *“per risultare sicuro e adatto alle specifiche esigenze individuali, deve avvenire in modo consapevole e informato sulla loro funzione e sulla valenza degli effetti svolti, senza entrare in contrasto con l’esigenza di salvaguardare abitudini alimentari e comportamenti corretti nell’ambito di uno stile di vita sano e attivo”*.

Come evidenziato al punto 6 del documento, *“un prodotto non è sicuro solo perché è naturale ma che, anzi, proprio per il suo profilo di attività fisiologica, potrebbe determinare effetti inattesi e indesiderati in determinate condizioni”*. Pertanto, qualora in concomitanza con l’assunzione di un integratore sia rilevato *“qualcosa che non va, di diverso dagli effetti attesi”*, il Dicastero raccomanda di sospendere l’assunzione e informare *“tempestivamente il medico o il farmacista (possibilmente portandogli la confezione impiegata), che potranno segnalare l’evento al sistema di fitovigilanza dell’Istituto superiore di sanità (Vigierbe)”*.

Il Ministero invita a diffidare *“di integratori e prodotti propagandati per proprietà ed effetti mirabolanti o come soluzioni miracolose”* evidenziando che, sempre sul portale www.salute.gov.it, sono reperibili utili informazioni sui costituenti ammessi all’impiego negli degli integratori ed è possibile consultare l’apposito Registro in cui vengono riportati i prodotti regolarmente notificati per l’immissione sul mercato italiano.

Chi fosse interessato al decalogo può richiederlo alla segreteria dell’Ordine.

AGGIORNAMENTO ELENCO DEI MEDICINALI CHE NON POSSONO ESSERE SOTTRATTI ALLA DISTRIBUZIONE E ALLA VENDITA PER IL TERRITORIO NAZIONALE PER PREVENIRE O LIMITARE CARENZE O INDISPONIBILITA'

L'AIFA con determina 31 ottobre 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 12.11.2019, ha disposto un ulteriore aggiornamento dell'elenco dei medicinali che non possono essere sottratti alla distribuzione e alla vendita, al fine di garantire una fornitura di farmaci sufficiente a rispondere alle esigenze di cura sull'intero territorio nazionale.

Nello specifico, il blocco delle esportazioni è stato esteso al farmaco ONGENTYS 50 mg capsule rigide, 30 capsule - AIC 044932034 - Titolare AIC Bial-Portela & CA., S.A. – contenente il principio attivo opicapone, appartiene alla classe dei farmaci anti-Parkinson e altri agenti dopaminergici, impiegato per il trattamento della malattia di Parkinson e i disturbi del movimento ad essa associati.

Come precisato dall'Agenzia in un comunicato, la carenza del farmaco, prevista presumibilmente fino al 15 gennaio 2020, è dovuta a problemi produttivi che hanno riguardato il sito di produzione del principio attivo. Tale carenza riguarda anche gli altri Paesi in cui Ongentys è commercializzato ed in Italia non sono autorizzati farmaci con lo stesso principio attivo.

In questa fase – sottolinea l'AIFA - è fondamentale il supporto dei professionisti sanitari per una razionalizzazione dell'uso del medicinale che consenta di riservarne l'utilizzo ai soli casi in cui Ongentys sia considerato essenziale.

Nei casi di pazienti non in trattamento con Ongentys, è importante non avviare nuovi cicli terapeutici e valutare la possibilità della prescrizione di alternative terapeutiche, in accordo con le Linee Guida dell'Accademia LIMPE-DISMOV (<https://www.accademialimpedismov.it/page/linee-guida>). Per i trattamenti già avviati, occorre valutare l'opportunità della sostituzione temporanea con altri medicinali della stessa classe terapeutica.

Per le segnalazioni e le richieste di informazioni, l'Agenzia Italiana del Farmaco ha attivato la casella di posta elettronica **farmacicarenti@aifa.gov.it**

Per le richieste di informazioni da rivolgere all'azienda farmaceutica Bial Portela & C^a, S.A. è possibile contattare la Dott.ssa Pamela Scarlata (Medical Affairs Manager) all'indirizzo **pamela.scarlata@bial.com**.

NEWSLETTER ENPAF

Abbiamo ricevuto dall'Enpaf la nuova newsletter di cui riportiamo di seguito un estratto per la vostra opportuna conoscenza:

Enpaf Informazione online n.16 - Dicembre 2019

CONTRIBUTI

CONTRIBUTI – CONGUAGLIO RISCOSSIONE CONTRIBUTI 2019.

L'Enpaf ha trasmesso ai propri iscritti il bollettino bancario MAV per la riscossione, in unica rata, dei contributi dovuti a conguaglio per l'anno corrente.

Nell'ambito della procedura di riemissione rientrano:

- gli iscritti che non hanno versato, in tutto o in parte, la contribuzione obbligatoria dovuta;

- gli iscritti che hanno presentato domanda di riduzione o di riconoscimento del contributo di solidarietà nell'anno 2019, avendo ricevuto i bollettini relativi alla prima emissione con l'indicazione di rate (la prima emissione viene ripartita su tre rate) non adeguate rispetto all'aliquota di riduzione che avevano la facoltà di richiedere;

- gli iscritti che, nel corso del 2019, hanno subito un reintegro della quota contributiva accertata come dovuta in misura superiore rispetto a quella inizialmente riconosciuta. Per l'anno 2019, per la prima volta, si è provveduto alla notifica del bollettino di conguaglio tramite posta elettronica certificata, in via sperimentale, agli iscritti agli Ordini di Roma e Milano.

Il termine per il versamento del contributo è scaduto il 29 novembre scorso (22 novembre per gli iscritti di Roma e Milano che hanno ricevuto il bollettino sulla casella PEC).

Sono pervenute numerose domande di riduzione in prossimità della chiusura dell'elenco dei contribuenti a cui è stato trasmesso il bollettino con scadenza novembre. La chiusura delle liste è avvenuta nella prima settimana di ottobre. È quindi possibile che un numero significativo di domande pervenute non siano state lavorate al momento della emissione dei bollettini. Nel caso in cui la pratica di riduzione risulti istruita e accolta dopo l'emissione dei bollettini, l'iscritto potrà inviare all'indirizzo info@enpaf.it una richiesta di pagamento del dovuto tramite bonifico bancario, l'Enpaf trametterà una email di risposta con l'importo da versare, l'IBAN e la causale del versamento da indicare nel bonifico.

Per chi avesse, invece, smarrito il bollettino bancario è possibile scaricarlo un duplicato all'interno della propria posizione nell'area ad accesso riservato Enpaf Online presente sul sito internet dell'Enpaf www.enpaf.it o chiederne una copia al numero verde della Banca Popolare di Sondrio 800248464.

CONTRIBUTI

RIDUZIONE – CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO SCADUTI.

L'Enpaf ha avviato la procedura di accertamento nei confronti di quegli iscritti che abbiano ottenuto la riduzione contributiva o il contributo di solidarietà sulla base di un contratto a tempo determinato scaduto. Nel dettaglio sono coinvolti i rapporti di

lavoro scaduti nel corso del 2018 e nel primo semestre del 2019. Rispondere all'Ente inviando la documentazione necessaria a ricostruire la propria posizione (es. proroga del contratto a tempo determinato, conversione a tempo indeterminato, cessazione del rapporto di lavoro e status di disoccupato temporaneo e involontario) è indispensabile per evitare il reintegro della contribuzione a quota intera che automaticamente verrebbe effettuata dagli uffici in assenza di altre informazioni.

PENSIONI

ADEGUAMENTO DEI REQUISITI DI ACCESSO AL PENSIONAMENTO ALL'INCREMENTO DELLA SPERANZA DI VITA.

Con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 novembre 2019 si è stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, non vi sarà alcun aumento dei requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici erogati dall'INPS all'incremento della speranza di vita. Questa decisione ha una diretta conseguenza anche sui requisiti per la maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia erogata da Enpaf. Infatti, il Regolamento di previdenza dell'Ente stabilisce che l'età pensionabile venga aggiornata aumentandola della stessa misura dell'incremento della speranza di vita accertata nell'ambito del sistema generale pubblico. Ne consegue, quindi, che l'età pensionabile per la pensione di vecchiaia erogata da Enpaf rimarrà di 68 anni e 9 mesi fino al 1° gennaio 2023 (data in cui dovrà essere determinato un eventuale aumento della speranza di vita).

ASSISTENZA

INTERVENTI A FAVORE DEI FARMACISTI COLPITI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI.

Con provvedimento dirigenziale del 2 dicembre 2019 è stato fissato al **30 marzo 2020** il termine per presentare le richieste di prestazioni assistenziali straordinarie per i gravi danni subiti a seguito degli eventi metereologici verificatisi nel periodo da settembre a novembre 2019 e per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibera del Consiglio dei ministri.

Si tratta in particolare del territorio:

- del Comune di Venezia;
- della provincia di Alessandria;
- della Città metropolitana di Genova;
- delle province di Savona e La Spezia;
- delle province di Agrigento, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani.

Secondo il Regolamento di assistenza dell'Enpaf, nel caso di gravi calamità naturali, sono destinatari delle prestazioni assistenziali straordinarie:

- i pensionati Enpaf;
- gli iscritti con almeno cinque anni di iscrizione e contribuzione.

È prevista una copertura economica in relazione agli eventi metereologici che hanno colpito i territori sopra indicati:

- per i danni all'abitazione principale di proprietà;
- per i danni ai locali destinati all'esercizio dell'attività professionale;
- per i danni economici derivanti dalla cessazione del rapporto di lavoro dipendente conseguenti all'evento calamitoso.

La modulistica per richiedere le prestazioni assistenziali straordinarie può essere scaricata attivando il seguente link <http://www.enpaf.it/servizi-istituzionali/servizi/assistenza/servizi-istituzionali-assistenza-calamita-naturali>

ASSISTENZA

INTERVENTI PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE.

L'Ente, nel corso del mese di dicembre, provvederà alla liquidazione dei primi contributi a sostegno dell'occupazione, in particolare, verranno liquidate le domande pervenute entro il 31 ottobre 2019.

L'art. 18 del Regolamento di assistenza dell'Enpaf prevede interventi per favorire l'occupazione degli iscritti che abbiano una età non superiore ai trenta anni oppure un'età pari o superiore ai cinquanta anni e che siano in stato di disoccupazione da almeno sei mesi. Il contributo viene erogato in favore dei titolari di farmacia o di parafarmacia (sia in impresa individuale che in forma societaria) che assumano tali categorie di iscritti con un contratto a tempo indeterminato: è commisurato agli oneri salariali ordinariamente sostenuti dal datore di lavoro ed aumenta in relazione alla durata della permanenza in servizio del dipendente; si ottiene dopo un periodo minimo di lavoro pari ad 8 mesi e fino ad un massimo di 36 mesi. Occorre segnalare che il contributo viene assoggettato da Enpaf ad una ritenuta del quattro per cento a titolo di acconto in base a quanto previsto dall'art. 28, c. 2 DPR n.600/1973, nel corso del 2020 verrà trasmessa nel corso del 2020 la relativa certificazione fiscale. Per avere ulteriori informazioni in merito agli interventi per favorire l'occupazione è possibile attivare il seguente link <http://www.enpaf.it/sostegno-per-loccupazione/articoli-enpaf/sostegno-per-loccupazione>

CONTRIBUTI

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA.

La legge prevede che i professionisti iscritti in Albi e tra questi quindi anche i farmacisti, comunichino ai rispettivi Ordini di appartenenza il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (art. 16 del dl n.185/2008, convertito in l. n. 2/2009). Gli Ordini provvedono a trasmettere all'Indice nazionale degli indirizzi PEC delle imprese e dei professionisti (INI – PEC) l'indirizzo PEC dei propri iscritti. Si segnala anche che, secondo quanto previsto dalla legge (art. 14 d.lgs. n.159/2015), la notifica delle cartelle di pagamento emesse dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione avviene esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica del professionista risultante da INI – PEC. Nel caso in cui il professionista non abbia un indirizzo di posta PEC o questo non sia valido o attivo, la notificazione della cartella avviene con deposito della stessa presso gli uffici della Camera di commercio competente per territorio e ciò comporta per il contribuente un notevole aggravio sia in termini di tempo che in termini economici, considerata anche l'applicazione degli interessi di mora decorsi sessanta giorni dalla data della notifica.

Al momento, rispetto alla collettività degli iscritti all'Enpaf - si tratta di oltre 98 mila soggetti - oltre 13 mila risultano privi dell'indirizzo di posta elettronica certificata comunicata a INI – PEC. In proposito, l'ultimo controllo è stato effettuato dall'Ente nel mese di ottobre dell'anno corrente, dunque, la verifica della copertura PEC è aggiornata in tempo reale.

L'Ente sta avviando un processo di progressiva dematerializzazione documentale che dovrebbe condurre già dal prossimo anno all'invio della maggior parte delle comunicazioni ai propri iscritti tramite posta elettronica certificata. In questo modo non solo si realizzeranno significative economie di gestione ma, soprattutto, si renderà più rapido ed efficace il dialogo con gli iscritti stessi. Inoltre, nel corso del 2020, il bollettino bancario di pagamento dei contributi **a conguaglio**, che normalmente viene inviato **nel mese di ottobre** con **scadenza a novembre**, verrà trasmesso a tutti gli iscritti sulla casella di posta elettronica certificata. Nell'anno

corrente, in via sperimentale, il bollettino a conguaglio è stato inviato via PEC agli iscritti agli Ordini di Roma e Milano e l'operazione sta dando buoni risultati. A partire dalla fine del mese di dicembre verrà predisposta una pagina sul sito internet dell'Enpaf (www.enpaf.it) dedicata alla Posta Elettronica Certificata contenente tutte le informazioni utili all'attivazione. Per approfondire l'argomento è inoltre disponibile il seguente link <https://www.inipec.gov.it/home>.

AVVISI DI VENDITA

Il curatore fallimentare avv. Giacomina Primo ha comunicato l'avviso di vendita della Farmacia sita in Centuripe (Enna), Piazza Duomo, 47.

La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata alle ore 12,00 del 20 gennaio 2020.

La vendita avverrà alle ore 10,00 del giorno successivo.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il curatore fallimentare al numero 3333959523 o all'indirizzo avvgiacomaprimo@virgilio.it.

* * * * *

Il curatore fallimentare avv. Alessandra Giovetti ha comunicato l'avviso di vendita della Farmacia sita in Bruino (Torino), Via Roma, 13.

La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata alle ore 10,00 del 15 gennaio 2020.

La vendita avverrà alle ore 11,00 dello stesso giorno.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il curatore fallimentare all'indirizzo PEC f140.2017torino@pecfallimenti.it.

Cordiali saluti. *l*

*tanti cari
auguri!*

Il Presidente
(Dr. Andrea Giacomelli)

